

Presidente. Dunque l'onorevole presidente del Consiglio ha proposto: primo, che lunedì si svolgano le interpellanze, eccettuate quelle relative alla politica estera; secondo, che, dopo lo svolgimento delle interpellanze, si continui la discussione sopra le comunicazioni del Governo e subito dopo si inizi quella dei provvedimenti politici in seconda lettura; che però, se giovedì prossimo la discussione sulle comunicazioni del Governo non fosse ancora terminata, si sospenda e cominci quella sui provvedimenti politici, salvo a proseguirla in sedute da destinarsi.

Resta inteso che martedì si procederà alla votazione per la nomina del presidente. Se non si fanno altre obiezioni, queste proposte dell'onorevole presidente del Consiglio si intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Presidente. Continuiamo nella discussione sulle comunicazioni del Governo; viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Luzzatto Riccardo, che è il seguente:

« La Camera constata che il Governo non ha programma in materia economica, nè indirizzo determinato in riguardo alle relazioni estere, e per ciò non può meritare fiducia. »

Domando se sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, ha facoltà di svolgerlo.

Luzzatto Riccardo. Ho la soddisfazione di poter cominciare ringraziando gli onorevoli ministri di avermi tolto da un imbarazzo.

Questa mattina, volendo in fretta presentare un ordine del giorno, mi scappò detto che il Governo non aveva un programma in materia economica, non aveva un indirizzo determinato per riguardo alle relazioni con l'estero.

Poco fa io mi era pentito di questa affermazione, perchè dicevo fra me: il Governo la smentirà esplicitamente il proprio programma. Costato che il Governo mi ha levato da questo imbarazzo, perchè, sotto l'accusa esplicita di mancare di programma, ha taciuto.

E dopo di ciò mi domando se meriti nome di Governo una raccolta d'uomini, i quali davanti ai problemi più importanti per la nazione, non hanno parola e si occupano di far votare la Camera sulla questione se una elezione debba farsi oggi, o domani. Diceva poco fa l'onorevole Sacchi, che la discussione sull'annuncio del nuovo Gabinetto implica una discussione su tutta la politica. Una discussione di tal natura richiederebbe assai lungo discorso, ed io invece desidero di limitare a poche osservazioni il mio dire.

Non porrò quindi le dichiarazioni del Governo di fronte all'intero programma, che il Governo dovrebbe pur avere rispetto alla Nazione, che pretende di governare, e mi occuperò soltanto dei due punti, che ho indicato nel mio ordine del giorno: la questione economica e la questione estera. Che urga in Italia una questione economica non vi è chi possa negarlo; questa verità in diverso modo si sente proclamare da tutte le parti. È la questione economica, che è nella mente dell'onorevole Sonnino, il quale però la confonde con una questione di bilancio; è la questione economica, che è nella mente di tutti i deputati e fu anche nella mente di qualche ministro.

Per la materia finanziaria il Governo Pelloux, della prima maniera, aveva due ministri, i quali annunziarono che una finanza democratica conveniva attuare nel senso di sgravare le classi meno abbienti, e ciò tanto per ragioni economiche che di giustizia e di politica insieme. Poichè fatti più o meno gravi, od aggravati dalla fantasia o dalla volontà di alcuni governanti, si erano verificati per ragioni economiche, qualsiasi Governo aveva l'obbligo di dare provvedimenti intesi a costituire una condizione economica nella quale la popolazione, i lavoratori meno sofferissero e meno quindi fossero spinti a ciò che i Governi chiamano rivolta, ed io chiamo rivendicazione di diritti.

Il Gabinetto Pelloux della prima maniera e il buon Carcano e il buon Vacchelli sono scomparsi. Con Carcano e Vacchelli, lo si sa, tramontò il loro programma.

Ne avete un altro voi, nuovi ministri?

Quale è questo vostro programma? Nulla di queste. È possibile che in Italia sorga un Governo, che non abbia programma in riguardo alla economia pubblica? Questo miracolo di un Ministero che non abbia programma in